



SUB AQUAS
Progetto MEMORIA / Il Principe



Il Teatro e la Memoria

Opinione comune è stata che il Fucino e la Marsica non avessero storia né miti, né leggende.
Opinione in primo luogo diffusa tra la gente che in Marsica è nata.

Opinione rafforzata -o forse delineata - da eventi storici traumatici, da fratture sociali,
da composizione eterogenea del tessuto civile, chissà!

Ma la storia da sempre va raccontata - sennò che storia è ! - e in primo luogo da chi quel tratto di storia lo ha
attraversato con le mani, con i desideri, con la fatica di arrivare quanto più possibile in là;
e di solito la si racconta quando un bel pezzo di strada già lo si è fatto.

Per millenni uomini e donne hanno raccontato la loro storia, facendo dei loro racconti strumenti di coesione sociale
o di comprensione, di educazione e di celebrazione di una memoria collettiva.

Il mondo contemporaneo si è definitivamente caratterizzato per il proliferare delle parole e la perdita delle narrazioni:
avvolti da parole scritte, cantate e registrate, abituati alla notizia non abbiamo più la pazienza della storia, della
continuità, dell'organicità, del 'come va a finire' e del 'come è nato'.

Ma proprio questo è luogo del teatro: lo spazio-tempo delle storie, il "c'era una volta" dell'umanità, il "perché è andato
a finire così", il "come è iniziato tutto?".

Il teatro contemporaneo conserva la memoria di chi non ha voce
si fa eco di chi ha urlato per affermare un diritto
o cantato una canzone che oggi nessuno riconoscerebbe più.

Il teatro - qualche teatro- è e si pone al di fuori della storia per farsi memoria di un tempo globale
in cui l'umanità è sempre presente a se stessa, ricordando e insieme costruendo il futuro.

Il Teatro Lanciavicchio e la memoria

Il Teatro Lanciavicchio essendo una compagnia di produzione teatrale
è solita addentrarsi in percorsi di sperimentazione complessi e multi direzionali
riguardanti in primo luogo il patrimonio culturale e
la funzione sociale delle arti nella società contemporanea.

Già in passato il Lanciavicchio aveva rielaborato in chiave di spettacolo temi letterari e sociali del territorio,
offrendo al pubblico nuove letture di un passato non ancora esausto,
e rinnovate visioni intorno alle quali cercare chiavi di lettura di un presente comune.

Il tema della terra e dei cafoni siloniani ha accompagnato il Lanciavicchio sin dal 1979 -
anno di nascita della compagnia - e continua ancora oggi a segnare il cammino:
quanto più i progetti del Lanciavicchio si fanno nazionali e si alimentano di echi cosmopoliti,
tanto più la ricerca e le domande sull'identità le diventano profonde.

Come se i cafoni siloniani potessero domandarsi ancora oggi: "CHE FARE?"

Noi oggi crediamo che l'arte sia ancora un valido strumento di comunicazione e di educazione non solo per le nuove
generazioni, ma anche per chi ha conosciuto il mondo dell'altro secolo: per questo il nostro impegno attuale è quello
di tessere costantemente fili di un discorso culturale intergenerazionale, che possa attraverso il teatro collegare enti
e associazioni, temi attuali e storici, prospettive sociali e etiche in modo da creare insieme oggi
il nostro comune patrimonio futuro e la nostra comune eredità.

Il progetto SUB AQUAS/MEMORIA rappresenta questo: un passo in avanti nella concertazione dei progetti culturali
del territorio, una rete di collaborazione concreta ed una reale condivisione di interessi e obiettivi, non finalizzati
esclusivamente alla organizzazione di eventi passeggeri
ma alla creazione di un patrimonio collettivo di studio e ricerche, di esperienze e memorie.
e soprattutto nella creazione di prodotti culturali materiali e immateriali:
in essi il soffio del passato e la forza del presente.

Stefania Evandro
Direttore Artistico del Teatro Lanciavicchio



Il progetto SUB AQUAS

*condensa processi e prodotti di diversi linguaggi artistici
intorno al tema comune della memoria sommersa.*

SUB AQUAS Progetto Memoria è un' area di ricerca, inchiesta e sperimentazione che il Teatro Lanciavicchio ha elaborato per le nuove generazioni a partire dalla riflessione sui temi della storia collettiva e del patrimonio culturale del territorio abruzzese.

Il Progetto Memoria/ Il Principe nasce con l'intento di far partecipare gli studenti degli Istituti Superiori della città di Avezzano in un **processo di approfondimento della storia del territorio** mediante gli strumenti de

- **la ricerca bibliografica**
- **la rielaborazione artistica e drammaturgica**
- **la creazione e produzione di uno spettacolo.**

Nel titolo è già esplicito **il senso del progetto**:

- ricostruire momenti perduti di un passato dimenticato,
- conoscere le motivazioni profonde di eventi che hanno reso possibile il presente,
- connettere l'oggi alle radici che lo hanno generato.

In che modo?

Attraverso

- momenti di studio e di riflessione sulle testimonianze dirette o sui testi storici,
- la creazione di elaborati originali o di oggetti artistici,
- la realizzazione di interviste
- la collaborazione al reperimento delle fonti per la stesura di drammaturgie originali,
- la creazione e la produzione di spettacoli sui temi della memoria del luogo
- e l'organizzazione di convegni sul tema.

Con tale progetto si vuole provare una dilatazione semantica del **termine 'memoria'**: qualcosa che riguarda il passato ma che è ancora viva nel presente, che continua ad agire secondo linee e traiettorie invisibili che attraversano le dinamiche sociali e culturali contemporanee.



PROGETTO MEMORIA/ IL PRINCIPE



Il Principe | Teatro Lencicchio | foto Alessandria Sabatini

1° FASE	STUDIO APPROFONDITO DEL RICCO PATRIMONIO DI LEGGENDE E STORIE CHE HANNO CARATTERIZZATO IL TERRITORIO MARSICANO ED ABRUZZESE, CON SPECIALE RIFERIMENTO ALLE LEGGENDE DEL LAGO SCOMPARSO E ALLE FIGURE STORICHE CHE NE HANNO CONDIZIONATO I CAMBIAMENTI: A PARTIRE DALLA FIGURA DEL PRINCIPE TORLONIA .
2° FASE	STESURA DI UN TESTO TEATRALE ORIGINALE CHE POSSA CONDENSARE IN UN'UNICA TRACCIA NARRATIVA TUTTI GLI ELEMENTI RACCOLTI DALLA BIBLIOGRAFIA ESAMINATA.
3° FASE	COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE SUPERIORI DI AVEZZANO SUI TEMI DEL PROGETTO.
4° FASE	CREAZIONE E PRODUZIONE DI UNO SPETTACOLO SULLE MEMORIE E LE STORIE LEGATE AL LAGO FUCINO, AL PROSCIUGAMENTO E ALLA FIGURA DEL PRINCIPE .
5° FASE	ORGANIZZAZIONE DI UNA CONFERENZA PER GLI STUDENTI COINVOLTI NEL PROGETTO SUI TEMI: LA FIGURA DEL PRINCIPE E IL PROSCIUGAMENTO DEL LAGO FUCINO , E LE LOTTE CONTADINE E L'OPERA DI ROMOLO LIBERALE .
6° FASE	REPLICA DELLO SPETTACOLO AL TEATRO DEI MARSI .

STRATEGIE progettazione integrata sul territorio

Sul piano strategico il riferimento al territorio come luogo privilegiato di elaborazione progettuale e di implementazione, fa sì che il nostro progetto si inserisca pienamente negli *approcci tipici di integrazione territoriale* configurati dalle nuove programmazioni, in direzione dello sviluppo delle aree caratterizzate da maggiore marginalità (realità interne e montane).

Un segno importante di riconoscibilità del progetto SUB AQUAS/MEMORIA è che intende realizzare nei suoi obiettivi il coinvolgimento - come beneficiari dell'azione artistico-culturale - gli studenti di diversi centri del territorio marsicano.

L'iniziativa da noi promossa rappresenta nel proprio ambito specifico - quello culturale - un chiaro esempio di **'progetto integrato'** finalizzato a rafforzare i legami esistenti sul nostro territorio e la cooperazione tra soggetti istituzionali (Amministrazioni Comunali, Agenzia per la Promozione Culturale della Regione abruzzo) e attori sociali (Teatro Lanciavichio e artisti del territorio) e imprese locali che in esso operano e lavorano.

Partendo da un'idea che scaturisce da una precisa identificazione delle vocazioni del territorio si intende sviluppare un'operazione che miri al **recupero di un'identità culturale, e alla condivisione** di questa **con il pubblico di giovani e adulti, in un contesto di valore simbolico e reale come il riferimento alla grande opera ingegneristica realizzata dal Principe Torlonia nel Lago Fucino e le lotte per l'espropriazione degli anni 50**. Pertanto tale progetto intende proporsi senza dubbio come strumento effettivo di coesione territoriale in vista della valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Sul **piano operativo**, la messa in atto di buone pratiche quali: la disponibilità e la flessibilità nella gestione delle esigenze delle scuole, l'offerta integrata di spettacolo e messa in mostra degli elaborati, le conferenze per gli studenti e la collaborazione con le scuole interessate nella fase precedente e successiva la visita con la fornitura anche di materiale informativo e bibliografia correlata, dimostreranno come sia possibile far ruotare intorno ad un'idea fortemente connotata a livello culturale -il *recupero della nostra storia comune* - un insieme di forze agenti sul territorio, (pubbliche e private, collettive e individuali) condensando i loro sforzi in **un'offerta artistico-culturale finalizzata al recupero di una memoria comune troppo trascurata**.

OBIETTIVI E FINALITÀ

Il Progetto Memoria nasce con l'obiettivo di attivare sul territorio un processo partecipato di approfondimento, analisi e ricostruzione del periodo storico che dal prosciugamento del Lago Fucino arriva fino alle Lotte Contadine agli anni '50, e delle problematiche sociali ad esso collegate.

Si è ritenuto questo un momento di indubbia rilevanza nella definizione dell'assetto socio-culturale della Marsica e nella costruzione di modelli di comportamento sociale del territorio marsicano, e nella definizione di un panorama antropologico che ancora oggi è manifesto in chi queste terre le abita.: eventi avvenuti solo 50 anni fa, e che hanno profondamente inciso sulla strutturazione sociale, economica e politica della Marsica.

Pur essendo un periodo storico denso di eventi cruciali per la storia dell'intero Abruzzo questo periodo è apparentemente sprofondata nell'oblio collettivo, essendo quasi del tutto sconosciuto a più ed in primo alla ultime generazioni.

L'obiettivo del Progetto è stato in primo luogo quello di **coinvolgere i giovani nella filiera di creazione di un prodotto culturale** mediante una modalità concreta di analisi storica e ricostruzione storica che riguarda la storia delle loro stesse famiglie e dei luoghi che quotidianamente essi attraversano; in secondo luogo per avvicinarli all'evento spettacolare con una partecipazione finalizzata ad una presa di coscienza culturale e civile del territorio che li vede protagonisti di sfide non meno complesse della contemporaneità .

ISTITUTI COINVOLTI

- Liceo Classico Alessandro Torlonia
- Istituto Tecnico Commerciale Galileo Galilei
- Istituto Tecnico Industriale Statale Ettore Majorana
- Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente Arrigo Serpieri
- Istituto Statale d'Arte Vincenzo Bellisario
- Liceo Socio Psicopedagogico Benedetto Croce.

FASI E MODALITÀ ATTUATIVE

Azione preliminare di definizione dell'ambito tematico e delle modalità di realizzazione
Soggetti operativi : Teatro Lanciavicchio e Assessorato alla Cultura del Comune di Avezzano
Successivamente incontro operativo con i professori e i dirigenti scolastici.

Fase1. Documentazione e Ricerca

Specificità e competenze sinergia tra l'azione istituzionale di formazione e l'integrazione con modalità di lavoro e tematiche diverse da quelle curricolari

Fase 2 Riscrittura Drammaturgica dei Fatti e delle Memorie

studenti e insegnanti degli **Istituti** sono stati coinvolti in un lavoro di ricerca calibrato a partire dalle specifiche vocazioni degli Istituti, e dagli strumenti conoscitivi e competenze proprie degli studenti partecipanti.

Attraverso la guida di alcuni insegnanti referenti e della supervisione degli operatori del Lanciavicchio saranno realizzate ricerche bibliografiche e approfondimenti che porteranno ciascun Istituto a realizzare una ricerca su temi e figure che hanno caratterizzato la storia del lago Fucino e del prosciugamento.

Fase 3 e Realizzazione dello Spettacolo Il Principe

La raccolta e l'analisi degli elementi della storia e della memoria, realizzate nella prima parte del Progetto Memoria consentiranno al Teatro Lanciavicchio di operare una **riscrittura drammaturgia originale** dei fatti e delle testimonianze, filtrata da una riflessione sui processi della memoria in relazione alla contemporaneità. Attraverso lo spettacolo **Il Principe** - realizzato dagli attori, registi, drammaturghi e scenografi della compagnia Lanciavicchio - si restituirà quindi alle scolaresche e ai docenti l'intero patrimonio di storia e di emozione, di eventi e dubbi storici che hanno caratterizzato il periodo del prosciugamento e delle lotte per il Fucino, periodo chiave nella costruzione del tessuto economico, sociale e politico del territorio marsicano e abruzzese.

Lo spettacolo sarà dunque il punto di arrivo di un **processo condiviso** da enti e istituzioni, da individui e da artisti, che restituirà alla collettività un patrimonio comune riletto attraverso lo strumento del teatro e della messinscena, e raccontato agli eredi di questi eventi attraverso il filtro riflessivo della contemporaneità.